

Saggio della "Pignatelli" Musica in piazza

di Roberta Micera

La musica non è solo quella portata in scena da grandi nomi del prestigioso panorama internazionale, ma è anche quella interpretata dai giovani della nostra terra che con serietà ed impegno frequentano i corsi ad indirizzo musicale della S.M.S. "F.G. Pignatelli" di Grottaglie.

Lo scorso 5 giugno, a conclusione dell'anno scolastico, si è tenuto **Musica in Piazza**, il saggio organizzato dalla Scuola grottagliese con l'Amministrazione Comunale. **Quindici le edizioni dei saggi di cui quattro organizzate in piazza** - ricorda il dott. Lucio Tilli, dirigente scolastico della S.M.S. "F.G. Pignatelli". **La prima - rivolta alla memoria della dott.ssa Franca Corallo, Ispettrice del Ministero alla P.I. che curava i corsi ad indirizzo musicale - vide la partecipazione di tutte le scuole del territorio ionico ad indirizzo**

musicale; la seconda, quella della scuola grottagliese e di quella di Montemesola. Dallo scorso anno si esibisce unicamente la "Pignatelli" ma già si parla di tradizione.

Un appuntamento atteso, voluto, desiderato, realizzato; un'occasione per esprimersi, per confrontarsi, per divertirsi e per crescere.

Piazza Regina Margherita, affollata da un pubblico attento e partecipe - ha così ospitato il coro e l'orchestra della scuola: più di cento ragazzi - egregiamente preparati dai docenti Rosanna Bonfrate, Francesco Castronovo, Angelo Ciura, Palma Cosa, Nicoletta Di Sabato, Paola Facilla, Livio Grasso, Ivana Oliva, Gabriella

Pastore, Cosimo Rossetti, Cosimo Spinelli - si sono esibiti per dimostrare il loro talento.



Nati nel 1989/90 come "sperimentazione", i corsi ad indirizzo musicale rappresentano oggi una vera e propria realtà artistica per la scuola grottagliese così come lo testimonia il crescente interesse con cui l'utenza scolastica si accosta all'esperienza musicale. L'entusiasmo e la passione che

ormai da più di un decennio animano i ragazzi e le loro famiglie, unitamente alla concretezza e alla ottima qualità dei fini educativi conseguiti, fanno sì che la S.M.S. "F.G. Pignatelli" goda di una particolare attenzione da parte di chi nella scuola cerca non solo espressione didattica e cultura-

le ma anche sociale ed artistica. Questi i brani del saggio: In the mood (J. Garland), Oh happy Day (Gospel), Nel blu dipinto di blu (D. Modugno), Oblivion (A. Piazzolla), Smoke get in your eyes (Kern-Harback), Libertango (A. Piazzolla), Arcobaleno di pace (Autori vari). Nella seconda parte il Concerto Grosso di A. Corelli, Alleluia (G.F. Handel), O Fortuna (C. Orff), Imagine (J. Lennon) e We are the champions dei Queen che ha visto la partecipazione straordinaria, nel coro, degli alunni delle IV e delle V classi del 2° circolo didattico - scuola elementare S. Elia. Nell'ottica di un progetto comune che rispetti quella continuità didattico-educativa con le classi ponte - dichiara il dott. Lucio Tilli - si è pensato per questa edizione di coinvolgere fattivamente i piccoli musicisti a completamento di un discorso avviato sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Mostra didattica della Scuola Media "Don Sturzo" Alla scoperta dei Palazzi storici

di Floriano Motolese

La Scuola Media Statale "Don Luigi Sturzo" ha concluso l'itinerario formativo dell'anno scolastico 2001/2002 presentando in mostra al Castello Episcopio il risultato del progetto: "Beni Culturali ed Ambientali". Si tratta di un "excursus" delle antiche dimore, visitate e descritte dai ragazzi delle classi 3^a C, 3^a D e 2^a E, sotto la guida dei docenti Piero Pierri e Enza De Marco. Presso la sala convegni del Castello è stato possibile ammirare le foto, scattate dagli stessi ragazzi, degli affreschi, delle facciate e di ogni altro particolare artistico-architettonico dei palazzi locali. Non solo. "Le foto sono state illustrate, documentate e commentate - ha spiegato la prof.ssa De Marco - da un nascente senso critico a cui vanno abituati i ragazzi". "È la prima volta che questa dimora - ha commentato la prof.ssa Mariarosaria Marchioro, nella qualità di dirigente scolastico - sono state aperte agli alunni della mia scuola". Durante la ceri-



ed aneddoti che nel tempo conservano un fascino particolare. Il palazzo degli Antoglietta-Bucci ci narra la leggenda del fantasma della Baronessa, in veglia costante della sua dimora. Un tempo il palazzo era annesso alla chiesa "Madonna del Lume", dove è rinvenibile lo stemma della nobile famiglia. Seguono il palazzo "Blasi" in stile tardo barocco (1714), il palazzo "Pignatelli" dal bellissimo giardino caratterizzato da colonne ed aranceti e dagli affreschi di Fanigliulo (Milorio), che ritroviamo al piano terra del palazzo Carrieri. Altri palazzi come "Cometa" e "De Felice" non sono sfuggiti all'obiettivo e all'analisi dei ragazzi. L'iniziativa si pone all'interno delle attività del Soroptimist-club di Grottaglie e comunque "in armonia - spiega la prof.ssa Antonietta Franco, nella qualità di presidentessa - con le finalità sociali di integrazione e valorizzazione del territorio".

Curato dalla scuola dell'infanzia "Brodolini" Progetto Arcobaleno

I bambini della scuola dell'infanzia "Brodolini" sono stati i protagonisti il 10 giugno scorso di: "Un pomeriggio tra amici", attività che rientra nell'ambito del "Progetto Arcobaleno". I bambini sono stati impegnati in canti grottagliesi nel suggestivo chiostro della chiesa di San Francesco di Paola.

"Questa chiesa - spiegano le insegnanti - è stata adottata nel corso del presente anno scolastico e considerata

come una oasi verde del nostro paese, da valorizzare e salvaguardare. Durante la precedente visita, il chiostro è stato abbellito con piantine in fiore. Sono stati inoltre realizzati dei pieghevoli illustrativi e dei cartelli direzionali collocati nel convento".

Il progetto è stato curato dalle insegnanti: Anna Arces, Angela Carlucci, Concetta Ciardo, Carmela De Geronimo, Adollorata Intermitte, Cristina Intermitte.

"La Mosca del Moscati"

di Maria Rosaria Lenti

Vivace, allegra, a volte "dispettosa", ma sempre sincera. "La Mosca del Moscati" "ronza" anche quest'anno e appare agli occhi di tutti dopo il suo tredicesimo compleanno. Cosmopolita e mai stanca, "svolazza" tra una questione e l'altra, si sofferma, riflette, a volte con spirito pungente, sui problemi della sua "realtà" e diventa portavoce delle esperienze degli alunni del Liceo. E così nel suo lungo percorso

fa una sosta sul problema della sua "eterna e sgarrupata abitazione", dalla quale, da tanto tempo, desidera "sloggiare". Sul caso dei cibi transgenici, sulla mancanza di biblioteche a Grottaglie, per poi passare al racconto spensierato della "vita d'istituto" (viaggi, gite, corsi, concorsi e... chi più ne ha più ne metta!). Ma la "Mosca", imperterrito, non si dimentica nemmeno di fare una "capatina" nel "lunapark" dei racconti divertenti (il "viaggio dantesco" di un alunno del

liceo tra le anime dei prof.) e dialoghi semiseri (e a volte ironici come quello con S. Letizia Moratti). Sbercia, poi, tra i dati dell'indagine sui gusti televisivi degli studenti "moscatiani" e sul loro vizio (e "sfizio") del fumo. Una manciata di risate e pillole di informazione caratterizzano, quindi, la "Mosca" più spiritosa della città, un viaggio tutto organizzato dai docenti del Liceo Maria Consilia Vestita e Giovanguilberto Carducci.

SCUOLA & TEATRO

Al Primo Circolo Didattico "Int' alla 'nchioscia ti casa mea"

di Irene D'Alò

Si è conclusa brillantemente anche quest'anno l'esperienza "Animazione Teatrale", riguardante il progetto "Io vivo qui: Grottaglie", che ha visto protagonisti gli alunni dell'interclasse di terza del 1° Circolo di Grottaglie. Nei giorni 7 e 8 giugno, infatti, si è portato in scena lo spettacolo in vernacolo "int' alla 'nchioscia ti casa mea", uno spaccato di vita di qualche tempo fa.

Con l'obiettivo di conoscere i linguaggi espressivi locali, gli alunni, tra gioiosi canti e balli, sono riusciti a rivivere e a far rivivere agli spettatori, un giorno fatto di "dicerie tra donne, lavori e giochi ormai

dimenticati, finti malori e festose ore passate nelle cantine ad assaporare del buon vino".

Con un attento adattamento, curato dalle insegnanti Rosa Abatematteo, Agnese Annicchiarico, Rosamaria Aquaro e Maria De Marco, i "piccoli attori" hanno rievocato un mondo trascorso, attraverso un'intima, delicata e, allo stesso tempo, energica rappresentazione teatrale. Questi bravi protagonisti meritano di essere ricordati. Delle classi di III^a A-B: Mariangela Camassa, Federica Cicala, Giandomenico Convertini, Doriana D'Arcangelo, Nicola Intermitte, Francesca Mancarella, Giovanna Notarnicola, Monica

Santoro, Ciro Spartano, Ciro Vampo; delle classi III^a C-D-E: Donato Barletta, Andrea Cafforio, Federica Capone, Silvana Caramia, Francesco Chirico, Ciro D'Amicis, Cristiano D'Elia, Antonella De Rosa, Federica Fornaro, Tatiana Guarini, Pamela Marchese, Fabiana Palmieri, Mattia Sinigaglia, Marco Totaro, Ciro Vampo; delle classi III^a F-G: Giuseppe Annicchiarico, Anna Maria Arcadio, Giulia Cipollone, Gianfranco Convertini, Luigi De Roma, Enrico De Siatì, Cosimo Fornaro, Simona Gerlone, Irene Nisi, Gabriella Stefani. Bravissimi ragazzi e complimenti vivissimi dalla redazione di "Via Crispi"!

In scena gli studenti del "Moscati" Applausi per Càsina

Si rinnova di anno in anno il successo del gruppo teatrale del Liceo "G. Moscati" che il 31 maggio scorso ha messo in scena, al Cinema "Vittoria", "Càsina", commedia di Plauto adattata in due tempi.

Càsina è il nome di una trovatella di cui sono invaghiti il marito sia il figlio della donna che l'ha allevata. Entrambi pensano di accasarla con persone di loro fiducia per poterne in realtà disporre liberamente. La sorte sembrava favorire il vecchio ma, quando egli, il giorno delle nozze, entra in casa del vicino compiacente, lo attende una brutta sorpresa: la sposa in realtà è lo scudiero di fiducia del figlio travestito da donna. Immacabile il lieto fine: la ragazza è riconosciuta libera e può dunque sposare il giovane.

La commedia, basata sugli equivoci e sullo scambio dei personaggi, è stata messa in scena da: Maria Carmela Bruno ("Càsina"), Giandomenico Leo ("Olimpione"), Stefano Fanigliulo ("Calino"), Micol Bruni ("Cleostrata"), Federica

("Capocomico"), Maria Chirico ("Serva"), Ciro Michele Pierri ("Servo"). Hanno collaborato: Anna Andrisano (presentatrice); Antonella Argentieri, Mariana Marino (suggeritrici); Stefania Bovino, Maria Chirico, Paola Latore (collaboratrici di scena); Debora Cuscata, Cristina Galeone (costumi); professor Vincenzo Ragusa, Ciro Maciullo, Gabriele Piergianni, Giuseppe Nuzzo, Luca Miola (scenografia); professor Cosimo Annicchiarico (amplificazione); Ciro Luccarelli (chitarra); Cosimo Quaranta (violino); Anna Gioia Cantore, Alessandro D'Amuri (illustrazione e grafica); Giuseppe Nuzzo (luci); professori Daniela Annicchiarico, Michelangelo Annesse (progettazione e realizzazione).



Gli attori del "Moscati"

Annicchiarico ("Pardalisca"), Anna Gioia Cantore ("Murrina"), Gabriele D'Abramo ("Lisidamo"), Saverio De Nitto ("Alcesimo"), Piergiorgio Corallo ("Citrine"), Anna Grazia De Giorgio